

FORMAT DI SUPPORTO PROONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

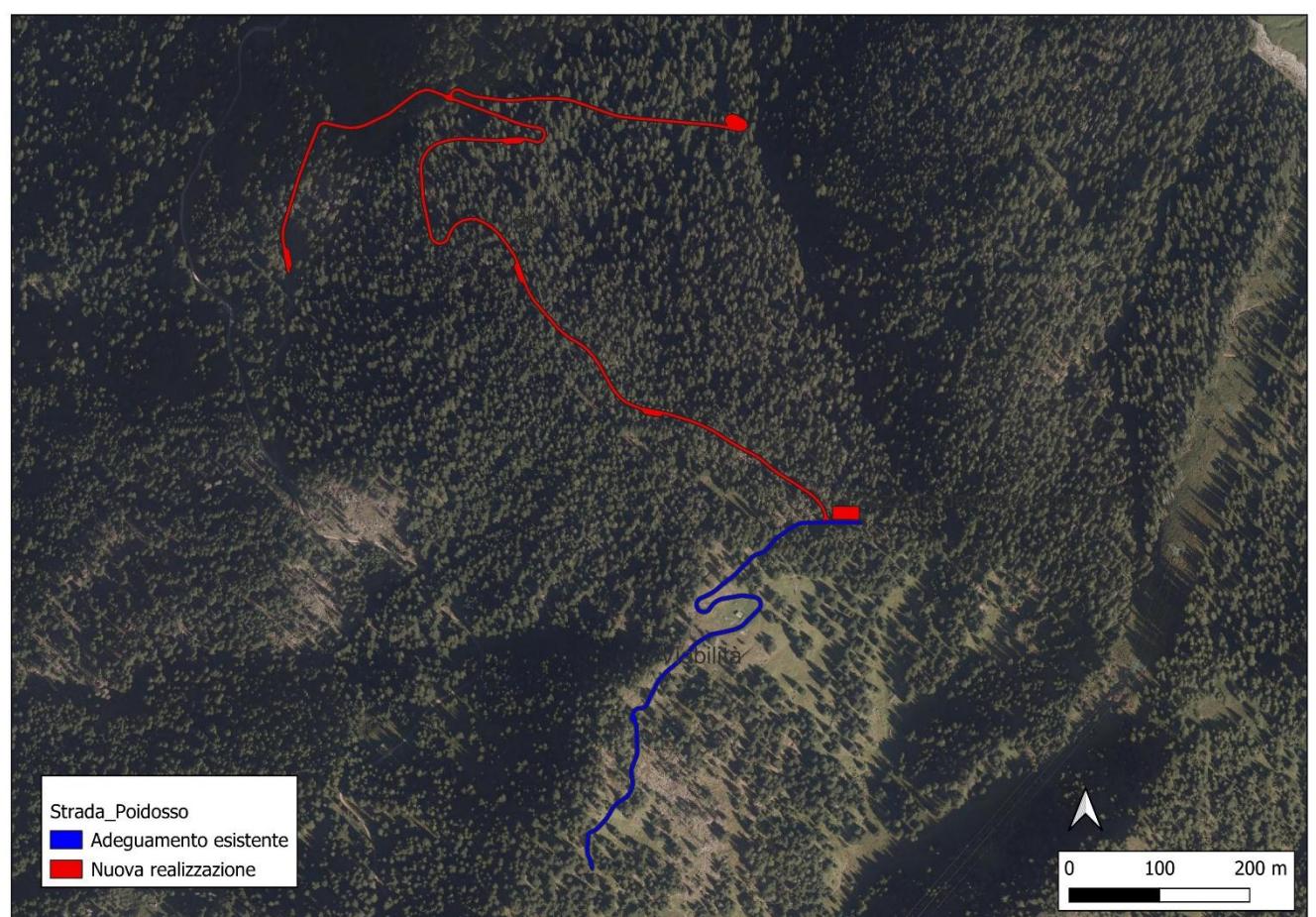
INQUADRAMENTO GENERALE			
Proponente	<input type="checkbox"/>	Ente Pubblico	Den. _____
	<input checked="" type="checkbox"/>	Soggetto Privato	Den. Comunione Familiare Regola di San Nicolò di Comelico
	<input type="checkbox"/>	Altro	Den. _____
Normativa di riferimento ¹	Permesso di costruire (art.20, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – art. 7 - d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)		
Regime amministrativo	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione ambientale	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Autorizzazione non ambientale	
	<input type="checkbox"/>	Altro	
Soggetto Competente ²	<input type="checkbox"/>	Stato	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Regione	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Provincia	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Città Metropolit.	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Comune	Den. _____
	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro	Den. Unione Montana Comelico
DENOMINAZIONE P/I/A			
Realizzazione di un nuovo tratto di viabilità forestale tra loc. Poidosso e l'esistente viabilità Aiaredo - Melin in loc. Cima Aiaredo e adeguamento di un tratto dell'esistente viabilità Aiaredo - Melin tra loc. Cima Aiaredo ed il confine con la proprietà Regoliera sul versante Sud Est.			
INQUADRAMENTO TECNICO			
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Si <input checked="" type="checkbox"/> sezione sviluppata con allegati <input type="checkbox"/> No			
1.1 Inquadramento geografico³			
A) Contesto geografico			
Ambito	<input checked="" type="checkbox"/>	provinciale di Belluno	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Padova	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Rovigo	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Treviso	
	<input type="checkbox"/>	metropolitano di Venezia	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Verona	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Vicenza	
	<input type="checkbox"/>	regionale	
	<input type="checkbox"/>	extra regionale (compreso il transfrontaliero)	
	B) Localizzazione		
<i>Localizzazione della/e area/e interessata/e dal P/I/A e descrizione del contesto localizzativo. Laddove tali informazioni o loro approfondimenti siano trattati negli elaborati del P/I/A (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), è sufficiente riportare la denominazione dell'elaborato in cui questi possono essere reperiti, compilando quanto previsto nella sezione 5.</i>			

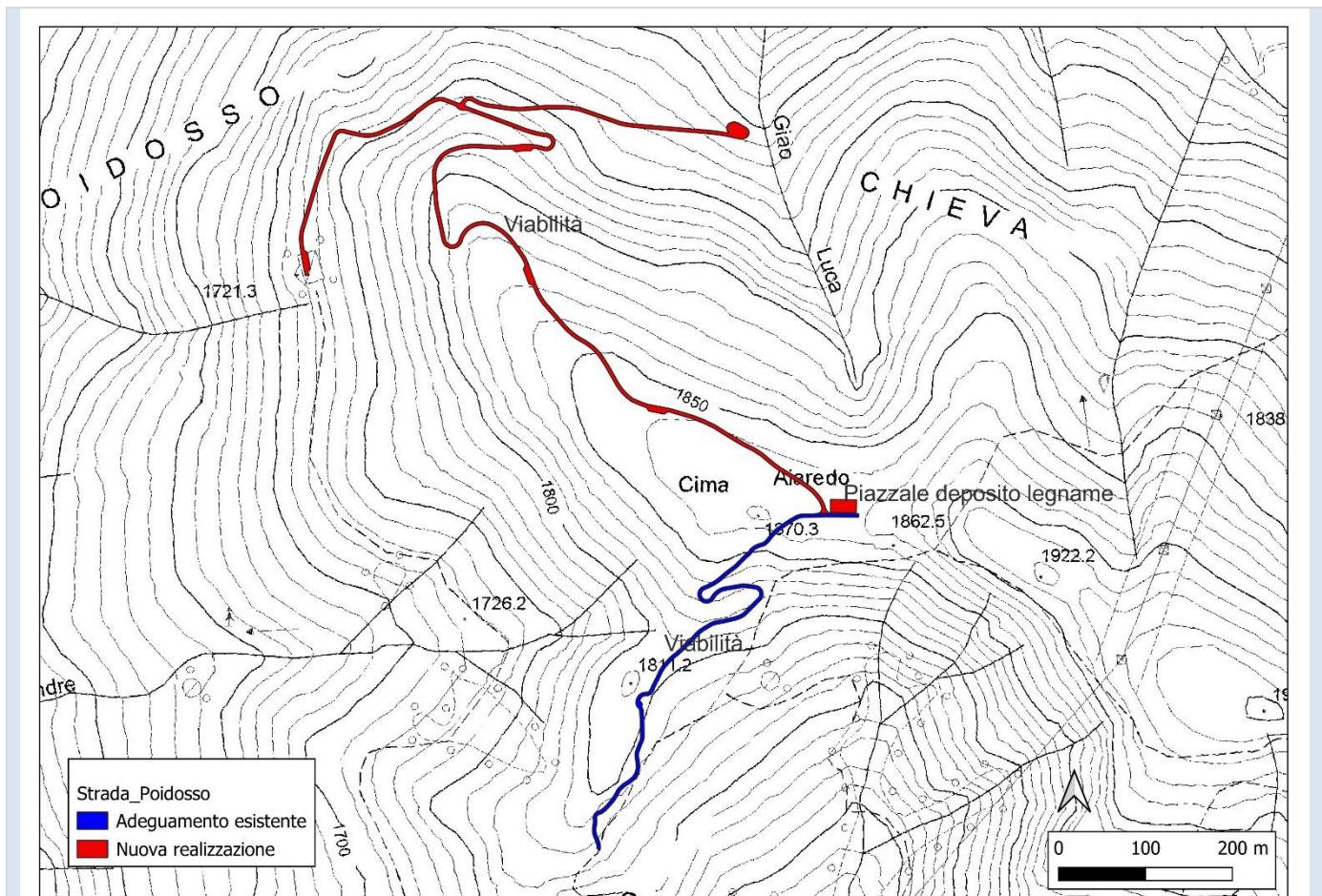
FORMAT DI SUPPORTO PROONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

L'intervento in oggetto viene realizzato sul monte Aiaredo, in Comune di San Nicolò di Comelico, per lo più sui versanti settentrionale e meridionale, ad una quota compresa tra i 1.720 e 1.870 m s.l.m.m.

Dal punto di vista catastale l'intervento si sviluppa a cavallo dei fogli 2, 4 e 5 del Catasto Terreni del Comune di San Nicolò di Comelico, interessando per lo più particelle di proprietà della Comunione Familiare Regola di San Nicolò di Comelico, della Regola di Costa e, in misura minore, di proprietà di privati cittadini.

Lo strumento urbanistico vigente classifica l'area di intervento in zona E e, più precisamente, nelle sottozone E1.2 (particelle del foglio catastale n. 2) ed E1.4 (particelle del foglio catastale n. 4 e 5), che sono normate rispettivamente dagli articoli 27 e 29 delle relative N.T.O..





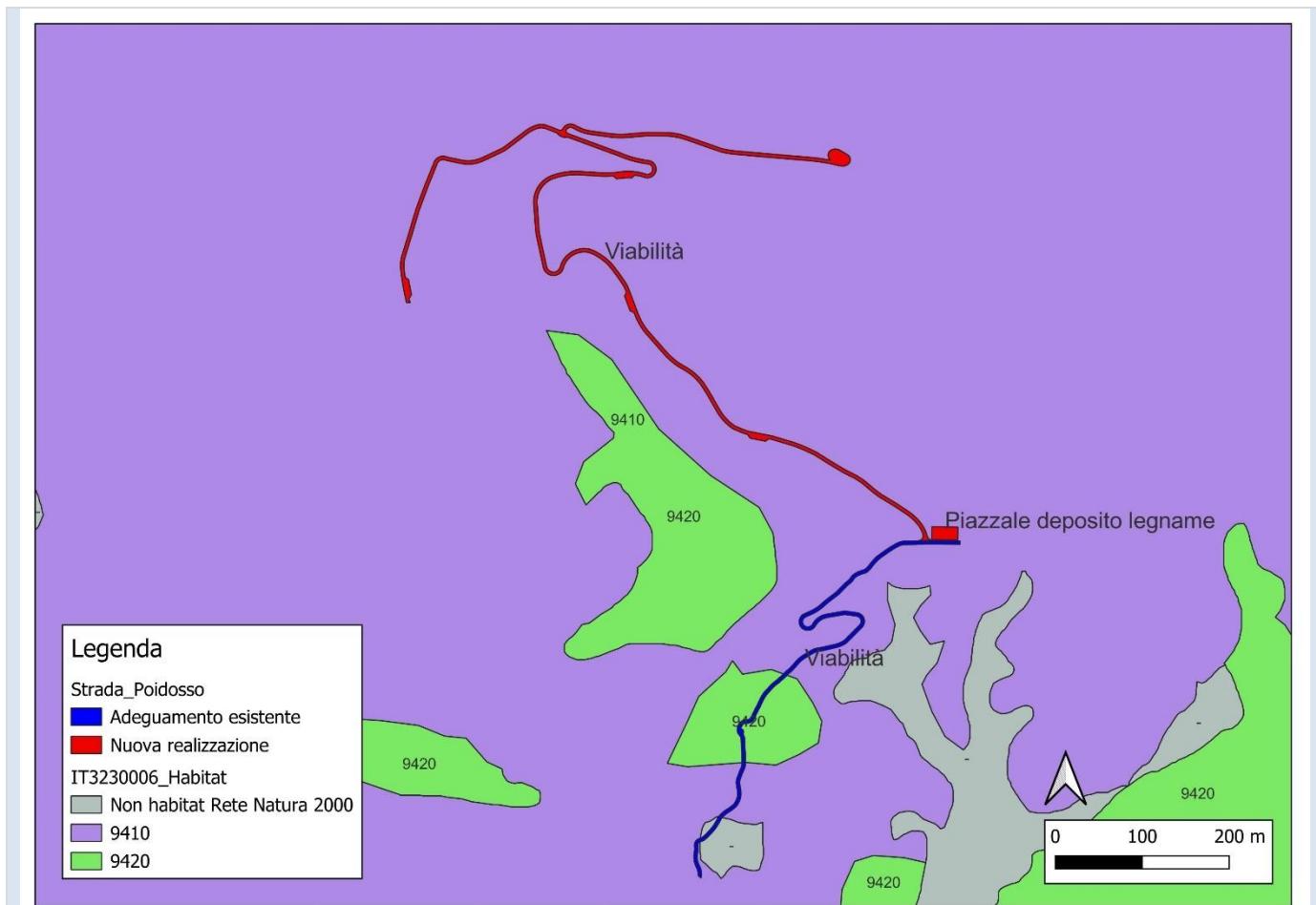
1.2 Rete Natura 2000, Aree Naturali Protette e altre aree tutelate

A) Rete Natura 2000

Localizzazione del P/I/A rispetto ai siti della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale), qualificando puntualmente gli eventuali elementi di discontinuità. L'identificazione delle discontinuità è effettuata laddove il P/I/A non risulti ricompreso nella rete Natura 2000.

	Codice Sito	Soggetto Gestore ⁴	Localizzazione P/I/A ⁵	Elementi di discontinuità ⁶	Origine discontinuità ⁷	Tipo discontinuità ⁸	Descrizione discontinuità ⁹
1	IT3230 006	Non presente	Interno (Totalmente)	Non presente	N/A	N/A	N/A
2	IT3230 089	Non presente	Interno (Totalmente)	Non presente	N/A	N/A	N/A

FORMATO DI SUPPORTO PROONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ



B) Aree Naturali Protette

C) Altre tipologie di aree naturali tutelate¹⁰

Localizzazione del P/I/A rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Andranno esplicitati gli eventuali vincoli che risultano attinenti con l'argomento trattato dal P/I/A.

	Tipologia Area ¹¹	Tipologia Soggetto ¹²	Denominazione Area	Localizzazione P/I/A ¹³	Atto istitutivo ¹⁴	Vincoli ¹⁵
1	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/I/A

Si

sezione sviluppata con allegati

No

2.1 Descrizione del P/I/A

A) Illustrazione dei contenuti del P/I/A

Breve illustrazione dei contenuti del P/I/A esplicitando, ove pertinente, le opere (strutturali e provvisionali) e le lavorazioni previste, le caratteristiche dimensionali delle medesime, anche rispetto alle occupazioni connesse alla cantierizzazione e all'accessibilità, le necessità di infrastrutture e/o sottoservizi, le modalità operative e i mezzi impiegati, il cronoprogramma, la fase di esercizio, di manutenzione e dismissione. Andranno descritte anche le eventuali misure precauzionali (diverse dalle Condizioni d'Obbligo di cui alla sottosezione 4.1).

STATO DI FATTO

L'intervento interessa i versanti settentrionale e meridionale di Cima Aiaredo; questi presentano una copertura boschiva pressoché continua con presenza di abete rosso, abete bianco e larice: come nel resto della vallata è drammaticamente presente, ed ingravescente, l'infestazione da *Ips typographus* (bostrico) con la morte di sempre più numerosi soggetti.

La parte sommitale del monte presenta pendenze moderate che si fanno più accentuate verso valle, in particolare sul versante Ovest – Nord Ovest.

Nel corso dei sopralluoghi effettuati sono stati rinvenuti affioramenti di vene d'acqua così come zone a minor pendenza con ristagno della stessa, in particolare sul versante Nord e sulla parte sommitale della Cima Aiaredo.

La viabilità principale che serve il monte Aiaredo sale, prima asfaltata e poi sterrata, dalla Cappella Caduti di Cima Vallona (Cappella Tamai) attraverso il versante del bosco della Ferrera e quindi i versanti Sud Est ed Ovest della Costa d'Aiaredo per poi scendere, attraverso il bosco di Poidosso, fino al rio Melin, tra la malga omonima e Pian de la Mola. Da questa strada principale, sul versante meridionale a quota 1.660 m s.l.m.m. circa, parte una strada forestale di piccole dimensioni che risale Costa Aiaredo, passa a poca distanza da Cima Aiaredo per poi scendere a malga Melin; sempre dalla viabilità principale, questa volta sul versante occidentale a quota 1.710 m s.l.m.m. circa, si dirama verso monte un tratto che si sviluppa per circa 200 m rimanendo poi morto in loc. Poidosso.

Le viabilità forestali esistenti ben si inseriscono nel contesto boschivo, favorendo la presenza dell'uomo, grazie alle loro caratteristiche costruttive (piano viabile in misto stabilizzato) e dimensionali ben proporzionate con le necessità ed il terreno circostante; anche le opere di sostegno quali scogliere, arce e reti ben si inseriscono nel contesto grazie al sopraggiungere della vegetazione erbacea che le maschera in tutto o in parte.

STATO DI PROGETTO

L'intervento di potenziamento della viabilità forestale sul monte Aiaredo, pur rimanendo un intervento unitario dal punto di vista funzionale, si compone di due diverse parti: la realizzazione di un nuovo tratto di viabilità tra loc. Poidosso e loc. Cima Aiaredo e l'adeguamento di una porzione dell'esistente tracciato Aiaredo – Melin.

La realizzazione dell'intero intervento è innanzitutto funzionale alla cura ed al mantenimento del patrimonio boschivo regoliero, a cui si aggiunge ora l'urgenza dovuta all'infestazione da bostrico che sta decimando le foreste della vallata. Obiettivi secondari, ma non meno importanti, sono la creazione di vie di transito alternative in caso di fenomeni di dissesto, realizzazione di un viale tagliafuoco che, al bisogno, è anche via di accesso per il controllo degli incendi e, infine, creazione di percorsi accessibili a pedoni e ciclisti per incentivare lo sviluppo di forme di turismo sostenibile.

L'intervento in progetto, sia nella parte di nuova realizzazione che in quella di adeguamento dell'esistente, ai sensi del D.M. 28/10/2021 c.d. D.M. Viabilità, rientra nella categoria strada forestale e silvo – pastorale di secondo livello, di cui si riportano i parametri contenuti nella tabella allegata al predetto D.M..

La strada, sia nella nuova realizzazione che nell'adeguamento, avrà larghezza totale pari a 4,00 m, con carreggiata di 3,00 m e banchine ai lati di 0,50 m; le banchine potranno essere ridotte in larghezza o non realizzate, in particolare quella di monte, in caso si riscontrino difficoltà operative legate, ad esempio, alla forte pendenza del versante. Le pendenze longitudinali saranno le minori possibili in relazione all'andamento naturale del terreno ed alla stabilità dei versanti di scavo.

- Nuova viabilità forestale tra loc. Poidosso e loc. Cima Aiaredo

Per la redazione del progetto è stato utilizzato il D.T.M. (*digital terrain model*) a maglie di 5 m predisposto dalla Regione Veneto e reperibile sul relativo portale cartografico: il risultato dell'elaborazione del modello digitale è stato confrontato ed eventualmente aggiustato con le risultanze dei sopralluoghi effettuati così da garantirne l'effettiva attendibilità ai fini progettuali.

L'intervento di realizzazione della nuova strada forestale inizia sul versante occidentale del monte Aiaredo, innestandosi sul ramo di viabilità esistente in loc. Poidosso.

Salendo gradualmente di quota la strada in progetto si sviluppa in direzione Nord; piegando verso Nord Est attraversa una valletta, caratterizzata da un'importante pendenza trasversale, al cui termine si biforca in un ramo che scende per alcune centinaia di metri in direzione Est fino ad una piazzola di manovra (*cul de sac*); la viabilità principale continua invece a salire, con direzione Sud Est, fino ad incontrare il primo tornante e quindi, in direzione Ovest, giunge al crinale dove, piegando verso Sud, giunge al secondo tornante, a cui segue

immediatamente il terzo che riporta la strada in direzione Sud Est lungo le propaggini del crinale; la nuova strada termina innestandosi sull'esistente Aiaredo – Melin ad una quota di circa 1870 m s.l.m.m.; qui verrà realizzato un piazzale per il deposito del legname così da rendere più agevoli i futuri interventi selvicolturali.

Per la realizzazione di questo nuovo tratto di viabilità non si prevedono particolari criticità operative; tuttavia, è necessario prestare attenzione alla gestione dell'acqua, presente anche in condizioni di normalità, sia dove questa affiora in superficie sia dove ristagna, e alla stabilità dei versanti, in particolare nella valletta che si incontra a breve distanza dall'inizio dell'intervento.

Alle due estremità della nuova strada verranno installate due sbarre, apribili a bilico, per impedire l'accesso non autorizzato ai mezzi motorizzati: questo accorgimento consente di limitare il degrado del fondo stradale dovuto all'azione degli pneumatici e quindi una maggior conservazione dell'opera nel tempo.

Nelle zone con affioramenti di vene d'acqua e/o in quelle caratterizzate da fenomeni di ristagno, sul lato di monte della strada, normalmente ai piedi della scarpata, verranno realizzati fossati drenanti con materiale arido e tubo microforato al fondo racchiusi da telo permeabile: la profondità di questi drenaggi varierà in funzione della profondità della vena d'acqua sul posto. I fossati drenanti convoglieranno le acque in pozzetti e da qui, tramite un tubo interrato che attraversa la strada, verranno scaricate sul versante di valle della stessa: per evitare fenomeni di erosione da impatto (splash) e da ruscellamento (rill) allo sbocco del tubo verrà realizzata una massicciata, con materiale arido, di dimensione longitudinale e di profondità tale da permettere al dissipazione dell'energia cinetica dell'acqua.

Per la raccolta delle acque di scorrimento superficiale, che interessano la sede stradale, verranno messe in opera canalette trasversali in acciaio (profilo tipo HEA), in numero e distanza tale da consentire un adeguato contenimento della forza erosiva dell'acqua.

La nuova strada forestale, in alcuni suoi tratti, attraverserà versanti con pendenza piuttosto importante: sarà necessario prestare attenzione tanto all'esecuzione degli scavi, quanto alla successiva realizzazione dei rilevati e delle scarpate, sia di monte che di valle.

Le aree che in fase progettuale sono apparse più importanti da questo punto di vista sono la valletta compresa all'incirca tra le chilometriche 0+170 e 0+305 ed alcuni tratti del segmento successivo fino al primo tornante.

La valletta di cui sopra ha una conformazione a nicchia, con versante piuttosto ripido e coronamento caratterizzato dalla presenza di blocchi di roccia instabili; il ciglio della nicchia sarà oggetto di un intervento di pulizia con rimozione degli arbusti e della vegetazione arborea e successivo disgaggio dei blocchi pericolanti; dove necessario verranno installate reti metalliche di contenimento delle porzioni rocciose.

Le opere di sostegno previste in fase progettuale sono: gradonatura della porzione di versante interessato dalla realizzazione di rilevati, scogliera in massi ciclopici per sostegno del versante, sia di monte che di valle, e geostuoia tridimensionale con rete metallica, per contenimento del versante e protezione dell'erosione. La scelta dell'opera di sostegno e stabilizzazione da realizzare, tra quelle ipotizzate, in un determinato segmento verrà fatta direttamente in fase esecutiva, così da adattarsi nel miglior modo possibile alla situazione specifica: sugli elaborati grafici di progetto si riporta pertanto una previsione estensiva della necessità di realizzare tali opere.

- Adeguamento della viabilità esistente

L'adeguamento della viabilità esistente interessa il tratto di strada *Aiaredo – Melin* compreso all'incirca tra l'innesto della nuova viabilità in progetto e il confine della proprietà regoliera sul versante meridionale della Costa Aiaredo (mapp. 73 del foglio 4).

La strada esistente ha una carreggiata di larghezza media di circa 2,20 m, con banchine di dimensione variabile: l'allargamento della sede stradale avverrà, dove possibile, sfruttando la sezione già esistente, mentre dove non vi sia sufficiente larghezza verrà scavata la scarpata di monte e realizzato il contestuale riporto a valle.

L'intervento più importante sarà l'adeguamento dei due tornanti esistenti, che ad oggi risultano molto stretti e non adatti al transito di mezzi da lavoro; se l'ampliamento del tornante di valle sarà realizzato mediante lo scavo del lato esterno della strada esistente, per quanto precedente sarà opportuno esporre le valutazioni progettuali considerate.

FORMAT DI SUPPORTO PROONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

Il tornante a monte si sviluppa su quello che sembra essere un riporto di terreno appositamente realizzato, di cui occupa solamente la parte più interna; c'è da rilevare come il tracciato stradale del tornante riportato in mappa catastale non coincida, pur avvicinandosi, con quello effettivamente presente sul terreno: questa differenza non stupisce considerando la generale e diffusa difficoltà di sovrapposizione tra la realtà e la mappa catastale.

Questa differenza nella sovrapposizione merita un approfondimento in quanto il margine esterno del tornante, nella sua prima metà, è confine con una particella di proprietà del Comune di San Nicolò di Comelico: in loco non sono stati reperiti termini materializzati e la strada esistente appare ben consolidata nel suo andamento planimetrico. Questo rende lecito considerare il tracciato esistente corretto e condiviso *de facto*, in luogo di quello in mappa catastale; il confine tra la strada e la proprietà comunale viene individuato nel limite tra la scarpata di monte e la banchina esterna, che appare parzialmente riempita di detrito proveniente dalla degradazione della scarpata stessa: l'ampliamento del tornante pertanto avrà come margine esterno la linea così definita, mentre la scarpata di proprietà comunale non sarà modificata, se non per la minima riprofilatura necessaria per garantire un corretto raccordo con il piano stradale ed eventualmente, qualora possibile, alla copertura con zolle verdi per proteggerla dall'erosione meteorica.

L'ampliamento del tornante, nella sua seconda parte, sarà realizzato sfruttando quanto più possibile la sezione esistente così da minimizzare le opere di sostegno sul versante di valle, che si ipotizzano invece nel tratto di raccordo con il rettilineo successivo.

Il profilo longitudinale esistente non verrà alterato, se non per i pochi metri dell'adeguamento del tornante di valle, in quanto le pendenze attuali sono più che favorevoli alla percorrenza, sia con mezzi motorizzati che per scopi ricreativi.

Tra le chilometriche 0+095 e 0+156 la strada presenta una pendenza piuttosto importante, che in passato è già stata oggetto di riduzione; considerato il contesto non si ritiene possibile abbassarla fino a farla rientrare nei limiti previsti dal DM Viabilità: in fase esecutiva, se possibile, si proverà ad addolcire quanto più possibile questo breve tratto, lavorando in particolare sui due cambi di pendenza.



FORMAT DI SUPPORTO PROONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ADEGUAMENTO VIBILITA'





DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA VIBILITA' NUOVA REALIZZAZIONE

B) Composizione del P/I/A

Identificazione delle fasi/lavorazioni del P/I/A derivanti da altri piani, programmi o progetti vigenti riportando gli estremi dell'atto di approvazione ovvero del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente e indicando lo stato di realizzazione¹⁶. Di questi piani, programmi e progetti andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

NESSUNA

C) Possibili interazioni del P/I/A

Identificazione della possibile interazione nell'esecuzione del P/I/A con altri piani e programmi vigenti, riportando gli estremi dell'atto di approvazione. Altresì identificare la possibile interazione nell'esecuzione del P/I/A con progetti, interventi o attività già autorizzati, riportando gli estremi del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente. Per i piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati, andrà riportato il relativo stato di realizzazione¹⁷ e andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

NESSUNA

2.2 Decodifica del P/I/A													
A) Interferenze proprie del P/I/A													
<i>Identificazione delle fasi/lavorazioni del P/I/A comportanti una modifica al contesto territoriale/ambientale ovvero costituenti una fonte di disturbo a carico dei siti della rete Natura 2000. Ciascuna fase/lavorazione del P/I/A andrà descritta utilizzando i seguenti parametri necessari a qualificare la natura dell'interferenza rispetto ai possibili fattori d'incidenza: fattori¹⁸, estensione¹⁹, durata²⁰, periodicità²¹, frequenza²², stagionalità²³, intensità²⁴, sussistenza²⁵.</i>													
CODICE PRESSIONE/MINACCIA				PRESSIONE/MINACCIA									
PB06				Disbosramento o diradamento (escluso il taglio a raso)									
PB15				Trasporto legna									
PB20				Attività forestali che generano inquinamento atmosferico									
PB21				Attività forestali che generano inquinamento del suolo									
PB22				Attività forestali che generano inquinamento acustico									
PB24				Drenaggio per la silvicultura									
PC06				Scarico/deposito di materiali inerti e dragati provenienti da estrazione terrestre e marina									
PC11				Attività di estrazione che generano rumore, luce o altre forme di inquinamento									
PE01				Strade, sentieri, ferrovie e relative infrastrutture									
PE08				Attività di trasporto terrestre, acquatico e aereo che generano inquinamento acustico, luminoso e di altro tipo									
PH08				Altre intrusioni e disturbi umani non menzionati sopra									
Fase	Fattori	Estensioni	Durata	Periodicità	Frequenza	Stagionalità	Intensità	Sussistenza					
Fase di cantiere: adeguamento viabilità esistente	PB06	Parte ambito (prevalente)	Medio termine	Una tantum	Una Tantum	Il cantiere inizierà una volta ottenute le autorizzazioni e si concluderà nell'arco di circa 3-4 mesi. Nel rispetto della CO prevista nel presente documento verrà rispettato il periodo di riproduzione dell'avifauna protetta	Media	Presente e localizzata					
	PB15												
	PB20												
	PB21												
	PB22												
	PB24												
	PC06												
	PC11												
	PE01												
	PE08												
Fase di cantiere: realizzazione nuova viabilità	PH08												
	PB06												
	PB15												
	PB20												
	PB21												
	PB22												
	PB24												

**FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ**

	PC06 PC11 PE01 PE08 PH08					nell'arco di circa 3-4 mesi. Nel rispetto della CO prevista nel presente documento verrà rispettato il periodo di riproduzione dell'avifauna protetta		
Fase di utilizzo della strada	PB15 PB20 PB21 PB22 PE08 PH08	Parte ambito (prevalente)	Lungo termine	Intervalli irregolari	Poco frequente	Non definibile	Bassa	Presente e localizzata

B) Interazione sinergica e/o cumulativa

Identificazione dell'interazione sinergica e/o cumulativa con gli ulteriori piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C, tenuto conto degli esiti di VINCA e degli adempimenti connessi, laddove previsti. Ciascuna interferenza del P/I/A andrà descritta utilizzando i seguenti parametri: sinergica/cumulativa²⁶, incremento²⁷, contributo²⁸.

NESSUNA

C) Contesto territoriale/ambientale coinvolto dal P/I/A

Identificazione del contesto territoriale/ambientale coinvolto, direttamente o indirettamente, sinergicamente e/o cumulativamente, dall'interferenza conseguente alla specifica fase/lavorazione del P/I/A. Ciascun ambito coinvolto (siti della rete Natura 2000 e territori esterni strettamente connessi) andrà descritto utilizzando i seguenti parametri per qualificare la natura del recettore: tipologia²⁹, sensibilità³⁰, reversibilità³¹, valenza³², rete Natura 2000³³, obiettivo conservazione³⁴.

Tipologia territoriale/ambientale:

Codice TBS1: Territori caratterizzati da una naturale predominanza di vegetazione arborea, con una struttura e composizione variabile.

Codice TBS2: Territori caratterizzati da una naturale prevalenza di vegetazione arbustiva e cespugliosa, con una struttura e composizione variabile, che ospitano prevalentemente specie adattate a condizioni edafo-climatiche peculiari.

Codice tipologia contesto territoriale/ambientale	Sensibilità	Reversibilità	Valenza	Rete Natura 2000	Obiettivo conservazione
TBS1	Non sensibile	Reversibile	Significativa	Costitutivo	no
TBS2	Non sensibile	Reversibile	Significativa	Costitutivo	no

D) Modifiche territoriali/ambientali e/o fenomeni di disturbo

**FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ**

Descrizione delle modifiche territoriali/ambientali o dei fenomeni di disturbo, comparando la condizione originale con quella attesa con l'attuazione di ciascuna fase/lavorazione del P/I/A.

Fase di cantiere: adeguamento viabilità esistente	Allargamento della sede stradale, modeste modifiche al profilo geomorfologico delle scarpate e dei tornanti, modifiche del profilo longitudinale
Fase di cantiere: realizzazione nuova viabilità	taglio alberi, non riconducibile a riduzione di habitat, modifiche del profilo orizzontale del versante, sistemazioni di versante, realizzazione di un piazzale di deposito del legname
Fase di utilizzo della strada	Saltuario e ridotto disturbo dovuto al passaggio di mezzi meccanici atti al trasporto di legname

SEZIONE 3 –CONSERVAZIONE RETE NATURA 2000

Si

sezione sviluppata con allegati

No

3.1 Basi informative

A) Fonti ordinarie

Dettaglio delle basi informative consultate per le verifiche sul sito/i della rete Natura 2000 rispetto a: Formulario Standard (SDF), Piano di Gestione (PdG), Cartografia Regionale degli Habitat (CRH), Cartografia Regionale delle Specie (CRS).

	Codice Sito	SDF ³⁵	PdG ³⁶	CRH ³⁷	CRS ³⁸	Osservazioni ³⁹
1	IT3230089	12/02/2025	Non presente	DGR 1125/08, sostituita con DGR 4240/08	DGR n. 2200/2014	Adequate
2	IT3230006	12/02/2025	Non presente	DGR 1125/08, sostituita con DGR 4240/08	DGR n. 2200/2014	Adequate

B) Altre fonti

Elenco delle basi informative consultate per le verifiche sul sito della rete Natura 2000, ulteriori a quelle riportate nella precedente sottosezione, al fine di precisare meglio le condizioni di riferimento per l'integrità del sito della rete Natura 2000 ovvero degli habitat e specie di interesse comunitario.

	Argomento ⁴⁰	Base Informativa ⁴¹
1	Distribuzione specie	Distribuzione specie della Regione Veneto 2014
2	Distribuzione specie	CARTA DELLE VOCAZIONI FAUNISTICHE DEL VENETO

3.2 Habitat di interesse comunitario e specie di interesse comunitario

A) Elenco

Elenco degli habitat e delle specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000 identificato/i e dei territori esterni strettamente connessi, ricompresi nella zona in cui si manifesta l'interferenza del P/I/A.

**FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ**

	Codice Sito	Codice Habitat Specie	Denominazione	Presenza ⁴²	Conservazione ⁴³
1	IT323 0006 IT323 0089	9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (Vaccinio-Piceetea)	Presente	B
2		9420	Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Presente	B
3		A085	<i>Accipiter gentilis</i>	Presente	A
4		A086	<i>Accipiter nisus</i>	Presente	A
5		A223	<i>Aegolius funereus</i>	Presente	A
6		A217	<i>Glaucidium passerinum</i>	Presente	A
7		A215	<i>Bubo bubo</i>	Presente	A
8		A104	<i>Bonasia bonasia</i>	Presente	A
9		A876	<i>Lyrurus tetrix tetrix</i>	Presente	A
10		A072	<i>Pernis apivorus</i>	Presente	A
11		A108	<i>Tetrao urogallus</i>	Presente	A
12		A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	Presente	A
13		A234	<i>Picus canus</i>	Presente	A
14		A236	<i>Dryocopus martius</i>	Presente	A

B) Relazione con i fattori d'incidenza

Identificazione della relazione con i fattori d'incidenza riconosciuti nella sottosezione 2.2.A per ciascuno degli habitat e delle specie di interesse comunitario riportati nella sottosezione precedente. Per tale identificazione andranno utilizzati i seguenti parametri: fase/lavorazione P/I/A⁴⁴, fattore⁴⁵, incidenza⁴⁶. Laddove la correlazione sia ritenuta non sussistente, andrà comunque fornita specifica motivazione.

CODICE PRESSIONE/MINACCIA	PRESSIONE/MINACCIA
PB06	Disbosramento o diradamento (escluso il taglio a raso)
PB15	Trasporto legna
PB20	Attività forestali che generano inquinamento atmosferico
PB21	Attività forestali che generano inquinamento del suolo
PB22	Attività forestali che generano inquinamento acustico
PB24	Drenaggio per la silvicolture
PC06	Scarico/deposito di materiali inerti e dragati provenienti da estrazione terrestre e marina
PC11	Attività di estrazione che generano rumore, luce o altre forme di inquinamento
PE01	Strade, sentieri, ferrovie e relative infrastrutture
PE08	Attività di trasporto terrestre, acquatico e aereo che generano inquinamento acustico, luminoso e di altro tipo
PH08	Altre intrusioni e disturbi umani non menzionati sopra

Fase/lavorazione	Fattore	Habitat/specie	Incidenza	Motivazione
------------------	---------	----------------	-----------	-------------

FORMAT DI SUPPORTO PROONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

Fase di adeguamento esistente	cantiere: viabilità	PB06	9410	Perturbazione	Gli interventi previsti per l'adeguamento della viabilità esistente prevederanno l'abbattimento sporadico di alberi, in quanto si tratterà di lievi rettifiche della larghezza della strada e l'adeguamento di due tornanti. Verranno comunque abbattuti solamente gli alberi indispensabili. Tale intervento non comporterà una riduzione di habitat.
		PH08	A085 A086 A223 A217 A215 A104 A876 A072 A108 A091 A234 A236	Perturbazione	I fattori d'incidenza agiranno moderatamente sull'area per un periodo di pochi mesi, ma sarà solo una piccola porzione di un'area adatta alla specie molto estesa.
Fase di realizzazione nuova viabilità	cantiere: realizzazione nuova viabilità	PB06	9410	Perturbazione	Per la realizzazione della nuova strada ci sarà ovviamente il taglio degli alberi nell'area direttamente interessata. Tuttavia, considerando le dimensioni di una strada forestale si può certamente affermare che la sua presenza non interrompa l'habitat boschivo. Pertanto, il disturbo comporta Perturbazione ma non riduzione di habitat.
		PH08	A085 A086 A223 A217 A215 A104 A876 A072 A108 A091 A234 A236	Perturbazione	I fattori d'incidenza agiranno moderatamente sull'area per un periodo di pochi mesi, ma sarà solo una piccola porzione di un'area adatta alla specie molto estesa.
Fase di utilizzo della strada		PB15	9410	Non presente	Gli habitat forestali non sono sensibili a questi fattori di incidenza
		PB20	9420		
		PB21	A085	Perturbazione	In un'area vocata così vasta e senza particolari ostacoli la presenza saltuaria di questi fattori di incidenza sarà non sussistente.
		PB22	A086		
		PE08	A223		
		PH08	A217		
			A215		
			A104		
			A876		

FORMAT DI SUPPORTO PROONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

		A072 A108 A091 A234 A236		
--	--	--------------------------------------	--	--

C) Descrizione dell'incidenza

Descrizione dell'incidenza stimata a carico di ciascun habitat e le specie di interesse comunitario identificati nella sottosezione precedente, utilizzando i seguenti parametri: modalità⁴⁷, durata⁴⁸, sinergico/cumulativo⁴⁹, probabilità⁵⁰, significatività⁵¹.

Fase/lavorazione	Fattore	Habitat/specie	Modalità	Durata	Sinergico/cumulativo	Probabilità	Significatività
Fase di cantiere: adeguamento viabilità esistente	PB06 PB15 PB20 PB21 PB22 PB24 PC06 PC11 PE01 PE08 PH08	9410 9420	Diretta	Tempo ranea	No	Probabile	In alcuni tratti la ridefinizione delle scapate e delle banchine stradali possono determinare marginali interessamenti degli habitat con il taglio di alcuni alberi. Non è configurabile la riduzione di habitat NON SIGNIFICATIVA
		A085 A086 A223 A217 A215 A104 A876 A072 A108 A091 A234 A236	Diretta	Tempo ranea	No	Probabile	La ridotta e saltuaria emissione sonora avrà un'incidenza estremamente limitata sulla specie. Esse si trovano in un contesto di aree vocate estremamente ampio e senza particolari ostacoli NON SIGNIFICATIVA
Fase di cantiere: realizzazio	PB06 PB15 PB20	9410 9420	Diretta	Non presente	Non presente	Non presente	Nulla

**FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ**

	ne nuova viabilità	PB21	A085	Diretta	Tempo ranea	No	Probabile	La ridotta e saltuaria emissione sonora dovuta al passaggio dei mezzi di trasporto nelle fasi di trasporto del legname avrà un’incidenza estremamente limitata sulla specie. NON SIGNIFICATIVA
		PB22	A086					
	Fase di utilizzo della strada	PB24	A223					
		PC06	A217					
		PC11	A215					
		PE01	A104					
		PE08	A876					
		PH08	A072					
			A108					
			A091					
			A234					
			A236					
		PB15	9410	Non presente	Non presen te	Non presen te	Non presente	Nulla
		PB20	9420					
		PB21						
		PB22	A085	Diretta	Tempo ranea	No	Probabile	La ridotta e saltuaria emissione sonora dovuta al passaggio dei mezzi di trasporto nelle fasi di trasporto del legname avrà un’incidenza estremamente limitata sulla specie. NON SIGNIFICATIVA
		PE08	A086					
		PH08	A223					
			A217					
			A215					
			A104					
			A876					
			A072					
			A108					
			A091					
			A234					
			A236					

3.3 Obiettivi di conservazione

Verifica della capacità del P/I/A di garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e per le specie di interesse comunitario del sito/i della rete Natura 2000, presenti nella sottosezione 3.2.A.

	Codice Sito	Codic e Habit at Speci e	Obiettivo di conservazione ⁵²	Influenza P/I/A ⁵³	Motivazione ⁵⁴	Adozione C.O. ⁵⁵
1	IT3230085 IT3230089	9410	Mantenimento di uno stato soddisfacente di conservazione dell’habitat/specie	Neutra	Il progetto in oggetto non presenta interferenze	Sì
2		9420	Mantenimento di uno stato soddisfacente di conservazione dell’habitat/specie	Neutra	Il progetto in oggetto non presenta interferenze	Sì
3		A085	Mantenimento di uno stato soddisfacente di conservazione dell’habitat/specie	Neutra	Il progetto in oggetto non presenta interferenze	No

**FORMAT DI SUPPORTO PROONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ**

4		A086	Mantenimento di uno stato soddisfacente di conservazione dell'habitat/specie	Neutra	Il progetto in oggetto non presenta interferenze	No
5		A223	Mantenimento di uno stato soddisfacente di conservazione dell'habitat/specie	Neutra	Il progetto in oggetto non presenta interferenze	Sì
6		A217	Mantenimento di uno stato soddisfacente di conservazione dell'habitat/specie	Neutra	Il progetto in oggetto non presenta interferenze	Sì
7		A215	Mantenimento di uno stato soddisfacente di conservazione dell'habitat/specie	Neutra	Il progetto in oggetto non presenta interferenze	No
8		A104	Mantenimento di uno stato soddisfacente di conservazione dell'habitat/specie	Neutra	Il progetto in oggetto non presenta interferenze	Sì
9		A876	Mantenimento di uno stato soddisfacente di conservazione dell'habitat/specie	Neutra	Il progetto in oggetto non presenta interferenze	Sì
10		A072	Mantenimento di uno stato soddisfacente di conservazione dell'habitat/specie	Neutra	Il progetto in oggetto non presenta interferenze	Sì
11		A108	Mantenimento di uno stato soddisfacente di conservazione dell'habitat/specie	Neutra	Il progetto in oggetto non presenta interferenze	Sì
12		A091	Mantenimento di uno stato soddisfacente di conservazione dell'habitat/specie	Neutra	Il progetto in oggetto non presenta interferenze	No
13		A234	Mantenimento di uno stato soddisfacente di conservazione dell'habitat/specie	Neutra	Il progetto in oggetto non presenta interferenze	Sì
14		A236	Mantenimento di uno stato soddisfacente di conservazione dell'habitat/specie	Neutra	Il progetto in oggetto non presenta interferenze	Sì

3.4 Misure di conservazione e piano di gestione

Verifica della coerenza del P/I/A rispetto alle misure di conservazione. La verifica di coerenza è finalizzata ad escludere possibili situazioni di contrasto, con specifico riguardo ai divieti e agli obblighi. Elencare solo le misure

**FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ**

ritenute pertinenti con le caratteristiche del P/I/A, rispetto agli habitat e alle specie di interesse comunitario identificati ovvero ai siti della rete Natura 2000 coinvolti.

Codice Habitat /specie	Fonte ⁵⁶	Atto	Riferimento ⁵⁷	Misura ⁵⁸	Fase/Lavorazione P/I/A	Coerenza ⁵⁹	Motivazione
9410	MdC	DGR 78671 6	Allegato A	Art. 142	Fase di cantiere ed utilizzo della strada	Coerente	Non sussistono situazioni di contrasto tra le Misure di Conservazione e il progetto in oggetto
9420	MdC	DGR 78671 6	Allegato A	Art. 134, Art. 143	Fase di cantiere ed utilizzo della strada	Coerente	Non sussistono situazioni di contrasto tra le Misure di Conservazione e il progetto in oggetto
A223	MdC	DGR 78671 6	Allegato A	Art. 276, Art. 282, Art. 295	Fase di cantiere ed utilizzo della strada	Coerente	Non sussistono situazioni di contrasto tra le Misure di Conservazione e il progetto in oggetto
A217	MdC	DGR 78671 6	Allegato A	Art. 276, Art. 282, Art. 295	Fase di cantiere ed utilizzo della strada	Coerente	Non sussistono situazioni di contrasto tra le Misure di Conservazione e il progetto in oggetto
A215	MdC	DGR 78671 6	Allegato A	Art. 288, Art. 303	Fase di cantiere ed utilizzo della strada	Coerente	Non sussistono situazioni di contrasto tra le Misure di Conservazione e il progetto in oggetto

**FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ**

A876	MdC	DGR 78671 6	Allegato A	Art. 275, Art. 276, Art. 277, Art. 278, Art. 286. Art. 294, Art. 298, Art. 300	Fase di cantiere ed utilizzo della strada			
A104	MdC	DGR 78671 6	Allegato A	Art. 275, Art. 276, Art. 277, Art. 294, Art. 296, Art. 298	Fase di cantiere ed utilizzo della strada	Coerente	Non sussistono situazioni di contrasto tra le Misure di Conservazione e il progetto in oggetto	
A108	MdC	DGR 78671 6	Allegato A	Art. 275, Art. 276, Art. 277, Art. 294, Art. 298, Art. 301	Fase di cantiere ed utilizzo della strada	Coerente	Non sussistono situazioni di contrasto tra le Misure di Conservazione e il progetto in oggetto	
A072	MdC	DGR 78671 6	Allegato A	Art. 285, Art. 299	Fase di cantiere ed utilizzo della strada	Coerente	Non sussistono situazioni di contrasto tra le Misure di Conservazione e il progetto in oggetto	
A091	MdC	DGR 78671 6	Allegato A	Art. 288, Art. 303	Fase di cantiere ed utilizzo della strada	Coerente	Non sussistono situazioni di contrasto tra le Misure di Conservazione e il progetto in oggetto	
A234	MdC	DGR 78671 6	Allegato A	Art. 280, Art. 283, Art. 297	Fase di cantiere ed utilizzo della strada	Coerente	Non sussistono situazioni di contrasto tra le Misure di Conservazione e il	

**FORMAT DI SUPPORTO PROONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ**

							progetto in oggetto
A236	MdC	DGR 78671 6	Allegato A	Art. 280, Art. 283, Art. 297	Fase di cantiere ed utilizzo della strada	Coerente	Non sussistono situazioni di contrasto tra le Misure di Conservazione e il progetto in oggetto

SEZIONE 4 – CONDIZIONI D’OBBLIGO

Si sezione sviluppata con allegati No

4.1 Condizioni d’Obbligo

Individuazione delle eventuali Condizioni d’Obbligo (C.O.) in relazione alle modifiche territoriali/ambientali o ai fenomeni di disturbo conseguenti all’esecuzione del P/I/A, con riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario che ne possono beneficiare. Per ciascuna Condizione d’Obbligo andrà motivata la scelta rispetto al target (habitat o specie di interesse comunitario) e andranno fornite anche le seguenti informazioni: modalità di applicazione⁶⁰, benefici attesi⁶¹, stato dello sviluppo⁶².

Per le Condizioni d’Obbligo già sviluppate negli elaborati del P/I/A, andrà compilato quanto previsto nella sezione 5, indicando i relativi riferimenti agli elaborati da allegare.

Habitat/ specie target	C.O.	Modalità di applicazione	Benefici attesi	Stato dello sviluppo
9410 9420	S93	Adottare modalità per evitare la dispersione dell’aria, sul suolo e nelle acque di polveri, rifiuti, contenitori, parti di attrezzature o materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e sostanze solide o liquide derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto.	Le adeguate misure e modalità adottate durante le attività del cantiere, limiteranno le probabilità di generare inquinamento del suolo e dell’aria.	Non sviluppata
A223 A217 A876	S3	Limitare il periodo di esecuzione dal 1 agosto al 1 marzo.	Le attività di cantiere verranno programmate nel	Non sviluppata

**FORMAT DI SUPPORTO PROONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ**

A104 A108 A072 A234 A236			periodo dal 1 agosto al 1 marzo, in modo da rispettare le Misure di Conservazione per le specie di interesse comunitario e non generare possibili fenomeni di disturbo durante il periodo riproduttivo e di nidificazione.	
--------------------------------------	--	--	--	--

SEZIONE 5 – ALLEGATI

Elenco degli elaborati contenenti l’informazione aggiuntiva, anche con riguardo agli elaborati del P/I/A (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), o gli approfondimenti, compresi i riscontri all’eventuale richiesta di integrazioni non sviluppabili nel Format di Supporto Proponente, che sono forniti a completamento delle sezioni precedenti. L’elaborato, o suo estratto, dovrà essere allegato alla domanda di valutazione preliminare.

	Argomento	Titolo elaborato	Denominazione File	Riferimenti ⁶³
1	Geodatabase	TRACCIATO_STRADA_POI DOSSO	TRACCIATO_STRADA_POID OSSO	N/A
2	Relazione tecnica	RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE	Regola San Nicolò-2025- Strada Poidosso Aiaredo- Tav. 1 Relazione tecnica	N/A
3	Tavole	Regola San Nicolò-2025- Strada Poidosso Aiaredo- Tav. 3 Inquadramento territoriale	Regola San Nicolò-2025- Strada Poidosso Aiaredo- Tav. 3 Inquadramento territoriale	N/A
4	Tavole	Regola San Nicolò-2025- Strada Poidosso Aiaredo- Tav. 4 Documentazione fotografica	Regola San Nicolò-2025- Strada Poidosso Aiaredo- Tav. 4 Documentazione fotografica	N/A
5	Tavole	Regola San Nicolò-2025- Strada Poidosso Aiaredo- Tav. 5 Planimetrie	Regola San Nicolò-2025- Strada Poidosso Aiaredo- Tav. 5 Planimetrie	N/A

Luogo e Data	Sottoscrittori⁶⁴
Domegge di Cadore	Dott for Paolo Scarzello Firmato digitalmente

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

-
- ¹ Indicare la normativa di riferimento del P/I/A.
- ² Riportare il soggetto competente al rilascio dell'autorizzazione o di altro titolo abilitativo equivalente.
- ³ Fornire, per la localizzazione geografica, specifica cartografia vettoriale (geodatabase) del P/I/A finalizzata all'individuazione di ciascuno degli ambiti di esecuzione del P/I/A. Saranno quindi utilizzate primitive geometriche areali congrue rispetto alla scala adottata, topologicamente corrette. Gli attributi del geodatabase devono risultare sufficienti a qualificare l'oggetto geometrico in relazione agli elementi identificativi utilizzati nel format di supporto Proponente – Screening Specifico.
- ⁴ Indicare l'eventuale presenza del Soggetto Gestore del Sito. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.
- ⁵ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto al sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).
- ⁶ Riscontrare la presenza di elementi di discontinuità che complessivamente costituiscono barriere fisiche di origine naturale o antropica tra la localizzazione del P/I/A e il Sito, laddove esterno. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non Presente.
- ⁷ Indicare se l'origine della discontinuità è conseguente ad aspetti naturali, artificiali o entrambi. Riportare uno dei seguenti: Naturale, Artificiale, Misto.
- ⁸ Indicare se la discontinuità è prevalentemente strutturale, funzionale o entrambe. Riportare uno dei seguenti: Strutturale, Funzionale, Misto.
- ⁹ Riportare gli elementi essenziali per descrivere nel dettaglio la discontinuità identificata.
- ¹⁰ Laddove il perimetro, in formato vettoriale, non sia presente tra le risorse del Geoportale della Regione del Veneto, riportare l'URL dove reperire tale perimetro ovvero allegare specifica corografia. Per ciascuna di queste qualificare altresì la localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000.
- ¹¹ Indicare la tipologia delle altre aree tutelate (es. Ramsar, MAB UNESCO, Parco/Riserva di interesse Locale,).
- ¹² Identificare il soggetto a cui è assegnata la gestione dell'area. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale, Comunale, Altro.
- ¹³ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).
- ¹⁴ Riportare i riferimenti dell'atto istitutivo dell'area tutelata.
- ¹⁵ Indicare la presenza di eventuali vincoli che risultano attinenti con il P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.
- ¹⁶ Indicare lo stato di realizzazione della specifica azione del piano o programma o del progetto da cui deriva la fase/lavorazione del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.
- ¹⁷ Indicare lo stato di realizzazione dei piani, programmi, progetti, interventi o attività con cui si verifica un'interazione nell'esecuzione del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.
- ¹⁸ Individuare i fattori d'incidenza responsabili dell'interferenza del P/I/A rispetto alle categorie di pressione/minaccia riportate nell'elenco pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice della pressione/minaccia per ciascuna fase/lavorazione del P/I/A.
- ¹⁹ Definire l'estensione dell'interferenza rispetto all'ambito in cui è prevista la fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Parte ambito (residuale), Parte ambito (prevalente), Intero ambito, Oltre ambito.
- ²⁰ Definire la durata dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Breve termine (fino a 1 mese), Medio termine (fino a 12 mesi), Lungo termine (oltre 12 mesi).
- ²¹ Definire la periodicità dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare, laddove pertinente, uno dei seguenti: Una Tantum, Intervalli regolari, Intervalli irregolari.
- ²² Definire la frequenza dell'interferenza rispetto alla relativa periodicità. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare, laddove pertinente, uno dei seguenti: Una Tantum, Poco frequente (cadenza annuale/pluriennale), Frequente (cadenza mensile), Molto frequente (cadenza giornaliera/settimanale).
- ²³ Definire la stagionalità dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A, riportando l'intervallo complessivo dei mesi entro cui la interferenza si manifesta. Laddove tale intervallo non fosse noto, indicare non definibile.
- ²⁴ Definire l'intensità dell'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A in funzione della relativa durata ed estensione. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Bassa, Media, Elevata.
- ²⁵ Indicare la sussistenza dell'interferenza conseguente alla fase/lavorazione del P/I/A rispetto al contesto territoriale/ambientale in cui si manifesta. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Presente e diffusa, Presente e localizzata, Assente.
- ²⁶ Indicare la sussistenza di un'interazione sinergica e/o cumulativa con piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C. L'interazione è sinergica laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, esercitano un'azione combinata e contemporanea che porta al coinvolgimento di un differente contesto spaziale e temporale. L'interazione è cumulativa laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, si manifestano nel medesimo contesto spaziale e temporale. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.
- ²⁷ Definire l'incremento di intensità dell'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A in conseguenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Basso, Medio, Elevato.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

- ²⁸ Indicare il contributo fornito dalla fase/lavorazione del P/I/A nell'interazione cumulativa e sinergica. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Secondario, Equivalente, Prevalente.
- ²⁹ Indicare il tipo di contesto territoriale/ambientale che risulterebbe coinvolto dall'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A. L'elenco delle tipologie è pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice identificativo della tipologia.
- ³⁰ Indicare la sensibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto all'interferenza che si manifesta su di esso, tenuto conto della capacità intrinseca di mantenere invariate le proprie caratteristiche strutturali e funzionali. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non sensibile, Poco sensibile, Sensibile, Molto sensibile.
- ³¹ Indicare la reversibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto all'interferenza che si manifesta su di esso, tenuto conto della possibilità di ripristinare le caratteristiche strutturali e funzionali in un periodo di tempo più o meno lungo. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non reversibile, Difficilmente reversibile, Reversibile, Facilmente reversibile.
- ³² Indicare la valenza del contesto territoriale/ambientale rispetto alle componenti ambientali che lo caratterizzano in termini di habitat e specie, tenuto conto che la valenza è tanto maggiore quanto più sono presenti habitat o specie rare o sono presenti endemismi/subendemismi. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Nessuna, Scarsa, Ridotta, Significativa, Elevata.
- ³³ Indicare la relazione del contesto territoriale/ambientale rispetto al sito della rete Natura 2000. Il contesto ambientale rappresenta elemento costitutivo del Sito, in quanto corrispondente ad ospitante habitat, habitat di specie o specie di interesse comunitario su cui è fissato un obiettivo di conservazione. Il contesto ambientale rappresenta elemento funzionale del Sito, in quanto necessario al mantenimento dell'integrità della rete Natura 2000 nei settori esterni ai Siti, ma strettamente connessi, rispetto a popolazioni significative di specie di interesse comunitario (art. 12 e 13 della Direttiva 92/43/Cee). Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Costitutivo, Costitutivo e funzionale, Funzionale, Non rilevante.
- ³⁴ Indicare l'utilità del contesto territoriale/ambientale nel garantire il raggiungimento dell'obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000, anche nei settori esterni ad esso. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.
- ³⁵ Riportare la data di aggiornamento della scheda Formulario Standard consultata.
- ³⁶ Riportare gli estremi dell'atto di approvazione del Piano di Gestione consultato. La notazione deve riportare l'acronimo del tipo di atto, seguito dal numero e dall'anno (es. DCR_15/2018).
- ³⁷ Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia degli Habitat consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 920/2023).
- ³⁸ Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia delle Specie consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 2200/2014).
- ³⁹ Evidenziare i limiti nell'utilizzo della/e base/i informativa/e rispetto al livello di analisi richieste in funzione delle caratteristiche del P/I/A. Laddove non presenti, riportare: Adeguate.
- ⁴⁰ Classificare l'ulteriore base informativa rispetto al principale argomento in esso trattato. Riportare uno dei seguenti: Habitat, Habitat di specie, Specie, Sito.
- ⁴¹ Descrivere sinteticamente i contenuti dell'ulteriore base informativa.
- ⁴² Esplicitare la presenza dell'habitat o della specie di interesse comunitario rispetto alla localizzazione delle interferenze del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.
- ⁴³ Identificare il livello di conservazione dell'habitat o della specie di interesse comunitario riconosciute presenti, sulla base delle informazioni desumibili dal Formulario Standard (SDF) e dal report ex art. 17 della Direttiva "Habitat" (RDH) o dal report ex art. 12 della Direttiva "Uccelli" (RDU). Riportare uno dei seguenti: Critico, Non Critico, Non Pertinente.
- ⁴⁴ Riportare la fase/lavorazione del P/I/A indentificata nella sottosezione 2.2.A.
- ⁴⁵ Esplicitare la correlazione con i fattori di incidenza identificati nella sottosezione 2.2.A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare separatamente i codici di ogni singolo fattore d'incidenza ovvero "000" laddove non presente.
- ⁴⁶ Identificare l'incidenza conseguente all'esecuzione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Riduzione, Frammentazione, Deterioramento, Perdita, Perturbazione, Interferenza funzionale, Altro effetto, Non presente.
- ⁴⁷ Indicare la modalità con cui si realizza l'incidenza in funzione della fase/lavorazione del P/I/A che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Diretta, Indiretta, Non presente.
- ⁴⁸ Indicare la durata dell'incidenza in funzione della fase/lavorazione del P/I/A che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Temporanea, Permanente, Non presente.
- ⁴⁹ Identificare la sussistenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa del fattore d'incidenza. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No, Non presente.
- ⁵⁰ Definire la probabilità con cui è attesa l'incidenza conseguente alla specifica interferenza del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Improbabile, Probabile, Certa, Non presente.
- ⁵¹ Motivare la significatività dell'incidenza attesa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario. Non sono ammessi P/I/A che siano in grado di determinare effetti significativi sugli elementi costitutivi dei siti della rete Natura 2000.

FORMAT DI SUPPORTO PROONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

⁵² Riportare separatamente ciascun obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.

⁵³ Individicare l'influenza determinata dal P/I/A nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000, quale ulteriore componente dell'integrità del sito (che necessariamente tiene conto dei processi e dei fattori ecologici che sostengono la presenza a lungo termine degli habitat e delle specie di interesse comunitario). Riportare uno dei seguenti: Positiva, Negativa, Neutra.

⁵⁴ Fornire la motivazione sull'influenza determinata dal P/I/A nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.

⁵⁵ Indicare la necessità di ricorrere a Condizioni d'Obbligo per garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per il sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Sì, No.

⁵⁶ Distinguere la fonte tra Misure di Conservazione (MdC) e Piano di Gestione (PdG). Riportare uno dei seguenti: MdC, PdG, Altro.

⁵⁷ Indicare il riferimento all'allegato o ad altro documento in cui è riportata la misura di conservazione.

⁵⁸ Indicare, ove presente, il codice identificativo della misura ovvero l'articolo con il relativo comma. Ogni comma va trattato separatamente.

⁵⁹ Indicare la coerenza del P/I/A rispetto alla misura di conservazione. Riportare uno dei seguenti: Coerente, Non coerente.

⁶⁰ Descrivere la modalità di applicazione della Condizione d'Obbligo nell'esecuzione del P/I/A.

⁶¹ Descrivere i benefici attesi dall'applicazione della Condizione d'Obbligo identificata rispetto al contesto territoriale/ambientale interessato dal P/I/A.

⁶² Indicare lo stato dello sviluppo della Condizione d'Obbligo all'interno degli elaborati di P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Sviluppata, Non Sviluppata.

⁶³ Riportare i riferimenti al capitolo, al paragrafo ovvero alla pagina dell'elaborato richiamato per gli approfondimenti.

⁶⁴ Il Format di Supporto Proponente deve essere sottoscritto e firmato ai sensi del regolamento attuativo in materia di VINCA. Laddove il Proponente non provvedesse alla sottoscrizione del Format Proponente con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. del 22 febbraio 2013, dovrà fornire in allegato al Format Proponente copia digitale (in formato PDF/A), non autenticata, di un documento d'identità ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii.